

## *Chiusura della Giornata dello Spirito*

### **Preghiera per il Grande Spirito**

Oh Grande Spirito, la cui voce ascolto nel vento,  
il cui respiro dà vita a tutte le cose.

Ascoltami; io ho bisogno della tua forza e della tua saggezza,  
lasciami camminare nella bellezza,  
e fa che i miei occhi sempre guardino il rosso e purpureo  
tramonto.

Fa' che le mie mani rispettino la natura in ogni sua forma  
e che le mie orecchie rapidamente ascoltino la tua voce.

Fa' che sia saggio e che possa capire le cose che hai pensato  
per il mio popolo.

Aiutami a rimanere calmo e forte di fronte a tutti quelli che  
verranno contro di me.

Lasciami imparare le lezioni che hai nascosto in ogni foglia ed  
in ogni roccia.

Aiutami a trovare azioni e pensieri puri per poter aiutare gli  
altri.

Aiutami a trovare la compassione senza la opprimente  
contemplazione di me stesso.

Io cerco la forza, non per essere più grande del mio fratello,  
ma per combattere il mio più grande nemico: Me stesso.

Fammi sempre essere pronto a venire da te con mani pulite e  
sguardo alto.

Così quando la vita appassisce, come appassisce il tramonto,  
il mio spirito possa venire a te senza vergogna.

Tatanga Mani (Bisonte che Cammina)

### **Al cader della giornata...**

# Giornata dello Spirito

## AVRO' CURA DI TE



5-6 aprile 2014

Foresteria Valdese di Torre Pellice

*Sabato 5 aprile*

**OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO**

*Piazza San Pietro Martedì, 19 marzo 2013*

Cari fratelli e sorelle!

Ringrazio il Signore di poter celebrare questa Santa Messa di inizio del ministero petrino nella solennità di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria e patrono della Chiesa universale: è una coincidenza molto ricca di significato, ed è anche l'onomastico del mio venerato Predecessore: gli siamo vicini con la preghiera, piena di affetto e di riconoscenza. [...]

Abbiamo ascoltato nel Vangelo che «Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,24). In queste parole è già racchiusa la missione che Dio affida a Giuseppe, quella di essere *custos*, custode. Custode di chi? Di Maria e di Gesù; ma è una custodia che si estende poi alla Chiesa, come ha sottolineato il beato Giovanni Paolo II: «San Giuseppe, come ebbe amorevole cura di Maria e si dedicò con gioioso impegno all'educazione di Gesù Cristo, così custodisce e protegge il suo mistico corpo, la Chiesa, di cui la Vergine Santa è figura e modello». [...]

Come vive Giuseppe la sua vocazione di custode di Maria, di Gesù, della Chiesa? Nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto, non tanto al proprio; ed è quello che Dio chiede a Davide, come abbiamo ascoltato nella prima Lettura: Dio non desidera una casa costruita dall'uomo, ma desidera la fedeltà alla sua Parola, al suo disegno; ed è Dio stesso che costruisce la casa, ma di pietre vive segnate dal suo Spirito. E Giuseppe è "custode", perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono

Signore, che sei passato fra la gente, sanando e beneficiando tutti,  
*concedi anche a noi di essere sempre pronti al servizio dei fratelli.*

Fa' che ci impegniamo a costruire insieme un mondo più umano e più giusto,  
*nella costante ricerca del tuo regno.*

Gesù, medico dei corpi e delle anime, guarisci le profonde ferite della nostra umanità,  
*perché possiamo godere pienamente dei doni della tua redenzione.*

**Padre Nostro**

**Orazione**

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

**R. Amen.**

### **Lettura breve**      **Lv 23, 4-7**

Queste sono le solennità del Signore, le sante convocazioni che proclamerete nei tempi stabiliti. Il primo mese, al decimoquarto giorno, al tramonto del sole sarà la pasqua del Signore; il quindicesimo dello stesso mese sarà la festa degli azzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito. Il primo giorno sarà per voi santa convocazione; non farete in esso alcun lavoro servile.

### **Responsorio breve**

**R.** Venga su di me la tua misericordia, \* e avrò la vita.

Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

**V.** Osserverò le parole della tua bocca,  
e avrò la vita.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Venga su di me la tua misericordia, e avrò la vita.

**Ant. al Ben.**      Lazzaro, l'amico nostro, dorme:  
andiamo a svegliarlo dal sonno.

### **Invocazione**

Benediciamo il nostro Redentore che ci ha meritato questo tempo di salvezza e preghiamo perché ci conceda il dono della conversione:

*crea in noi, Signore, uno spirito nuovo.*

Cristo, vita nostra, che mediante il battesimo ci hai sepolti con te nella morte, per renderci partecipi della tua risurrezione,  
*donaci di camminare oggi con te nella vita nuova.*

affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge.

**Tutti** In lui cari amici, vediamo come si risponde alla vocazione di Dio, con disponibilità, con prontezza, ma vediamo anche qual è il centro della vocazione cristiana: Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!

La vocazione del custodire, però, non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. E' il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi: è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. E' il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. E' l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei doni di Dio!

### **Vocazione**

Era un giorno come tanti altri  
e quel giorno Lui passò.

Era un uomo come tutti gli altri  
e passando mi chiamò.

Come lo sapesse che il mio nome  
era proprio quello,  
come mai vedesse proprio me  
nella Sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri  
e quel giorno mi chiamò.

RIT.

Tu, Dio, che conosci il nome mio  
fa' che ascoltando la Tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita all'incontro con Te.

Era un'alba triste e senza vita  
e qualcuno mi chiamò.  
Era un uomo come tanti altri  
ma la voce, quella no;  
quante volte un uomo  
con il nome giusto mi ha chiamato,  
una volta sola l'ho sentito  
pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro  
e quel giorno mi chiamò.  
RIT.

### **Prima di tutto l'uomo**

Non vivere su questa terra  
come un estraneo  
e come un vagabondo sognatore.  
Vivi in questo mondo  
come nella casa di tuo padre:

Benedica la terra il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*  
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il  
Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*  
benedite, mari e fiumi, il Signore,

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il  
Signore, \*

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*  
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*  
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*  
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*  
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degno di lode e di gloria nei secoli.

**2 ant.** Salvaci, rinnova i prodigi per noi,  
strappaci dal potere della morte.

**3 ant.** È giunta l'ora:

il Figlio dell'uomo sarà glorificato.

A te si stringe \*  
l'anima mia.

La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

**1 ant.** Mio Dio, sei tu il mio aiuto!

**2 ant.** Salvaci, rinnova i prodigi per noi,  
strappaci dal potere della morte.

### **Cantico Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore**

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.

Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, \*  
benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*  
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*  
benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*  
benedite, notti e giorni, il Signore,

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*  
benedite, folgori e nubi, il Signore.

credi al grano, alla terra, al mare,  
ma prima di tutto credi all'uomo.  
Ama le nuvole, le macchine, i libri,  
ma prima di tutto ama l'uomo.  
Senti la tristezza del ramo che secca,  
dell'astro che si spegne,  
dell'animale ferito che rantola,  
ma prima di tutto senti la tristezza  
e il dolore dell'uomo.

Ti diano gioia  
tutti i beni della terra:  
l'ombra e la luce ti diano gioia,  
le quattro stagioni ti diano gioia,  
ma soprattutto, a piene mani,  
ti dia gioia l'uomo!

Nazim Hikmet, Ultima lettera al figlio

### **VEGLIA**

#### **La Cura**

Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,  
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via.  
Dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,  
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.

Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,  
dalle ossessioni delle tue manie.  
Supererò le correnti gravitazionali,  
lo spazio e la luce  
per non farti invecchiare.

E guarirai da tutte le malattie,  
perché sei un essere speciale,

ed io, avrò cura di te.

Vagavo per i campi del Tennessee  
(come vi ero arrivato, chissà).  
Non hai fiori bianchi per me?  
Più veloci di aquile i miei sogni  
attraversano il mare.

Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza.  
Percorreremo assieme le vie che portano all'essenza.  
I profumi d'amore inebrieranno i nostri corpi,  
la bonaccia d'agosto non calmerà i nostri sensi.

Tesserò i tuoi capelli come trame di un canto.  
Conosco le leggi del mondo, e te ne farò dono.  
Supererò le correnti gravitazionali,  
lo spazio e la luce per non farti invecchiare.

Ti salverò da ogni malinconia,  
perché sei un essere speciale ed io avrò cura di te...  
io sì, che avrò cura di te.

Franco Battiato

## Mani

Vorrei che le parole mutassero in preghiera  
e rivederti o Padre che dipingevi il cielo  
Sapessi quante volte guardando questo mondo  
vorrei che tu tornassi a ritoccare il cuore.  
Vorrei che le mie mani avessero la forza  
per sostenere chi non può camminare  
Vorrei che questo cuore che esplose in sentimenti  
diventasse culla per chi non ha più madre...

*RIT.* Mani, prendi queste mie mani,

Perdona i nostri errori,  
sana le nostre ferite,  
guidaci con la tua grazia  
alla vittoria pasquale.

Sia lode al Padre altissimo,  
al Figlio e al Santo Spirito  
com'era nel principio,  
ora e nei secoli eterni. Amen.

**1 ant.** Mio Dio, sei tu il mio aiuto!

## Salmo 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo \*  
penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto, \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Santo accompagni il mio ministero, e a voi tutti dico: pregate per me! Amen.

**Signor tra le tende schierati...**

*Domenica 6 aprile*

**LODI (V domenica di Quaresima)**

**V.** O Dio, vieni a salvarmi.

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

**Inno**

Nella santa assemblea,  
o nel segreto dell'anima,  
prostriamoci, e imploriamo  
la divina clemenza.

Dall'ira del giudizio  
liberaci, o Padre buono;  
non togliere ai tuoi figli  
il segno della tua gloria.

Ricorda che ci plasmasti  
col soffio del tuo Spirito:  
siamo tua vigna, tuo popolo,  
e opera delle tue mani.

fanne vita, fanne amore  
braccia aperte per ricevere...Chi è solo.  
Cuore, prendi questo mio cuore,  
fa che si spalanchi al mondo  
germogliando per quegli occhi  
che non sanno pianger più.

Sei tu lo spazio che desidero da sempre,  
so che mi stringerai e mi terrai la mano.  
Fa che le mie strade si perdano nel buio  
ed io cammini dove cammineresti Tu.  
Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza  
con le contraddizioni e le falsità  
Strumento fa che sia per annunciare il Regno  
a chi per queste vie Tu chiami Beati...  
*RIT.*

Noi giovani di un mondo che cancella i sentimenti  
e inscatola le forze nell'asfalto di città  
Siamo stanchi di guardare siamo stanchi di gridare  
ci hai chiamati siamo Tuoi cammineremo insieme...

Mani, prendi queste nostre mani  
fanne vita fanne amore,  
braccia aperte per ricevere...Chi è solo.  
Cuori, prendi questi nostri cuori  
fa che siano testimoni  
che Tu chiami ogni uomo a far festa con Dio.

**La canzone di San Damiano**

Ogni uomo semplice, porta in cuore un sogno,  
con amore ed umiltà potrà costruirlo;

Se con fede tu saprai vivere umilmente  
più felice tu sarai anche senza niente.

Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore  
una pietra dopo l'altra alto arriverai  
Nella vita semplice troverai la strada  
che la calma donerà al tuo cuore puro

E le gioie semplici sono le più belle  
sono quelle che alla fine sono le più grandi  
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore  
una pietra dopo l'altra in alto arriverai

### **OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO**

**Tutti** E quando l'uomo viene meno a questa  
responsabilità di custodire, quando non ci prendiamo cura  
del creato e dei fratelli, allora trova spazio la distruzione e il  
cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono  
degli "Erode" che tramano disegni di morte, distruggono e  
deturpano il volto dell'uomo e della donna.  
Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli  
di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a  
tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo "custodi"  
della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura,  
custodi dell'altro, dell'ambiente; non lasciamo che segni di  
distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo  
nostro mondo! Ma per "custodire" dobbiamo anche avere  
cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia, la superbia  
sporcano la vita! Custodire vuol dire allora vigilare sui nostri  
sentimenti, sul nostro cuore, perché è proprio da lì che  
escono le intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono

e quelle che distruggono! Non dobbiamo avere paura della  
bontà, anzi neanche della tenerezza!

[...] Il prendersi cura, il custodire chiede bontà, chiede di  
essere vissuto con tenerezza. Nei Vangeli, san Giuseppe  
appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel  
suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù  
del debole, anzi, al contrario, denota fermezza d'animo e  
capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura  
all'altro, capacità di amore. Non dobbiamo avere timore della  
bontà, della tenerezza!

[...] Nella seconda Lettura, san Paolo parla di Abramo, il quale  
«credette, saldo nella speranza contro ogni speranza»  
(Rm4,18). Saldo nella speranza, contro ogni speranza! Anche  
oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di  
vedere la luce della speranza e di dare noi stessi la speranza.  
Custodire il creato, ogni uomo ed ogni donna, con uno  
sguardo di tenerezza e amore, è aprire l'orizzonte della  
speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nubi,  
è portare il calore della speranza! E per il credente, per noi  
cristiani, come Abramo, come san Giuseppe, la speranza che  
portiamo ha l'orizzonte di Dio che ci è stato aperto in Cristo,  
è fondata sulla roccia che è Dio.  
Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione,  
custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi  
stessi: ecco un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a  
compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la  
stella della speranza: Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha  
donato!  
Chiedo l'intercessione della Vergine Maria, di san Giuseppe,  
dei santi Pietro e Paolo, di san Francesco, affinché lo Spirito